



**ASSEMBLEA NAZIONALE
LAVORATORI MANUTENZIONE RFI**

COME FARE DISDETTA AL SINDACATO

Revisione Settembre 2026

DISDICI

IL VADEMECUM

_____⁽¹⁾
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Risorse Umane _____⁽²⁾
HR Business Partner _____⁽²⁾
_____⁽³⁾

Alla organizzazione sindacale
_____⁽⁴⁾
Segreteria Regionale Territoriale
_____⁽²⁾

Il sottoscritto _____

figura professionale _____ C.I.D. _____ dipendente

dall'Impianto di _____⁽⁵⁾ Direzione _____⁽²⁾

avendo sottoscritto una delega per la trattenuta mensile della quota sindacale a favore del
sindacato

_____⁽⁴⁾

chiede la REVOCA della stessa a decorrere dalla ricezione della presente ed entro i limiti
normativi vigenti

In fede

Data _____

Firma _____

PREMESSA

La procedura di disdetta tramite raccomandata è la più sicura.

Compilate il modulo di disdetta, stampate numero 2 copie.

Inviare prima copia con raccomandata o Pec oppure consegna a mano alla sigla sindacale a cui effettuate la disdetta e conservate la ricevuta di invio in caso di raccomandata (non di ricevuta di ritorno ma di invio poiché dobbiamo dimostrare di averli informati), di avvenuta ricezione per la pec, ricevuta con timbro e firma in caso di consegna a mano .

Prendete la seconda copia di disdetta ed inviate raccomandata R\R alla DOIT di appartenenza inserendo il modulo firmato a mano (olografo) + la ricevuta che avete avuto dalla OS (se inviate l'originale fatene una copia).

NB: I moduli della revoca vanno entrambi inviati per originale con firma olografa (a penna).

Non sono ammesse scansioni o fotocopie

CONSEGNA A MANO

Effettuate comunicazione alla sigla sindacale come spiegato sopra e portate tutto al PO facendovi lasciare ricevuta di consegna. Da verificare se serve prendere appuntamento con il vostro PO.

La certezza della cancellazione è data da una mail da WF-BATCH di conferma avvenuta disdetta.

RICORDIAMO che la disdetta alle OO.SS. parte dalla ricezione del modello, mentre la trattenuta a ruolo resterà fino al 31 dicembre dell'anno di invio dello stesso.

Nell'ultima pagina potrete trovare delle riflessioni sul perché inviare subito la disdetta anche se non si toglierà il pagamento.

ITER DA SEGUIRE:

- 1 Compilazione del mod. cartaceo allegato;
- 2 Invio del modulo all'Organizzazione Sindacale;
- 3 Ricevuta dell'avvenuta accettazione del modulo;
- 4 Invio della ricevuta e copia del modulo al PO;
- 5 Conferma dell'inserimento a sistema della revoca;



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA REVOCA SINDACALE

- (1) - Inserire il nome della propria Società (RFI SpA, Trenitalia SpA, ecc...)
- (2) - Inserire la città della propria DOIT
- (3) - Inserire l'indirizzo del proprio DRUO di riferimento
- (4) - scrivere il nome della sigla sindacale da revocare
- (5) - Inserire il nome della città del proprio nucleo.

Il foglio di pagina 1 deve essere compilato, firmato e spedito dal lavoratore prima di tutto alla OO.SS. con una delle seguenti modalità:

- Tramite PEC personale alla PEC della OO.SS.
- Tramite raccomandata A/R all'indirizzo della OO.SS. sul territorio
- Consegnata direttamente a mano alla OO.SS. sul territorio

Non è necessario attendere una risposta da parte della OO.SS. Per proseguire nella procedura della revoca serve soltanto la ricevuta di consegna della PEC, oppure la ricevuta della raccomandata A/R, o la ricevuta che è stata consegnata a mano. Nel caso di invio contestuale a OO.SS. e PO tramite email FS, la stessa ha già valenza di ricevuta di consegna

Dopodiché è necessario spedire tramite raccomandata A/R, oppure portare direttamente a mano in ufficio, al responsabile del PO della propria DOIT sia **la revoca con la firma originale (non sono ammesse scansioni o fotocopie)** che la ricevuta ottenuta dalla OO.SS. (a parte nell'ultimo caso poiché mettendo in CC il responsabile, è già una conferma che è stato avvisato il sindacato interessato).

PO ha espressamente notificato che non accetterà revoche fatte con modalità diverse da queste.

L'iter della revoca verrà completato quando riceverete una e-mail da parte del sistema WF-BATCH che vi avvisa dell'avvenuta rimozione della delega.

Per inviare il modulo esistono 3 modi diversi:

1. Consegnato a mano alla segreteria regionale
2. Tramite Raccomandata RR all'indirizzo della segreteria regionale
3. Tramite PEC ad uno degli indirizzi email della segreteria regionale

1. Nel caso di consegna a mano, bisogna telefonare alla segreteria dell'organizzazione per prendere appuntamento specifico.

2. Nel caso della Raccomandata RR è sufficiente mettere il foglio in una busta chiusa, recarsi in posta e spedirla all'indirizzo della segreteria regionale

3. Nel caso della PEC, bisogna fare la scansione del foglio compilato e inviarlo come allegato alla PEC, inserendo nell'oggetto della mail «REVOCA SINDACALE» e il nome della persona interessata

Alla ricezione del modulo di Revoca da parte delle Organizzazioni Sindacali verrà consegnata una ricevuta, che andrà inviata al PO, diversa in base alla modalità di consegna:

1. Nel caso di consegna a mano bisogna farsi rilasciare una ricevuta di consegna direttamente dalla segreteria.
2. Nel caso della Raccomandata RR basta inserire la ricevuta di invio, poiché dimostrare che li abbiamo informati.
3. Nel caso della PEC, è sufficiente attendere che il sistema recapiti la notifica di avvenuta ricezione e stampare la ricevuta.

Per inviare il modulo esistono 2 modi diversi:

1. Consegnato a mano a P.O.
2. Tramite Raccomandata RR all'indirizzo dell'ufficio di P.O.

1. Nel caso di consegna a mano, bisogna telefonare in ufficio e prendere appuntamento specifico.

2. Nel caso della Raccomandata RR bisogna mettere sia la copia della disdetta firmata a mano (olografa) che la ricevuta dalla OS in una busta chiusa, e spedirla all'indirizzo del P.O. della propria Doit.

Alla ricezione del modulo di Revoca da parte di P.O. verrà consegnata una ricevuta, terminando così l'iter per la disdetta. Qualora insorgessero problematiche di qualunque genere, sarà l'ufficio di P.O. stesso a contattarvi e notificarvi il problema.

PERCHE' DOVREI TOGLIERMI ORA DAL SINDACATO E NON A FINE ANNO?

In molti si stanno domandando perché fare la revoca sindacale alle varie organizzazioni sindacali firmatarie dell'accordo ora, invece di aspettare la fine dell'anno, considerando che comunque l'obolo ai sindacati viene comunque pagato fino alla fine dell'anno. I motivi sono molteplici. Il più importante ovviamente è quello di mandare un segnale forte e deciso alle varie sigle, dimostrando loro il nostro dissenso e la perdita di fiducia nei loro confronti. Inoltre, la scadenza della tutela sindacale ha validità a partire dal mese successivo alla disdetta; perderebbero quindi praticamente subito i numeri per poterci rappresentare e firmare in vece nostra, decidendo arbitrariamente del nostro futuro. In ogni caso a livello giuridico un sindacato NON PUO' ESIMERSI dal tutelare un lavoratore, sia esso un suo iscritto o meno; l'unica differenza può risiedere in alcuni servizi che il sindacato può fornire in maniera agevolata ai loro iscritti, servizi che comunque non possono riguardare la tutela dei lavoratori. L'Art.3 comma 8 dice che i CCNL sono sottoscritti formalmente dalle ooss che rappresentino almeno il 50%+1 della rappresentanza (ovvero noi lavoratori), previa consultazione certificata dei lavoratori a maggioranza semplice. Il che si traduce ovviamente nell'impossibilità per loro di ricontrattare il CCNL qualora non avessero i numeri di rappresentanza, cosa che però al momento hanno. E il nuovo CCNL ovviamente recepirà e integrerà l'accordo del 10 gennaio, rendendo così più appetibile la nostra privatizzazione definitiva, ricadendo in un baratro oscuro di turnazioni assurde e orari improbabili al soldo dei capricci aziendali. Far perdere loro questi numeri il prima possibile li rallenterà fino allo stallo. Se si va a leggere l'elenco dei comportamenti antisindacali nello statuto dei lavoratori, anche se andrebbe applicato al datore di lavoro, si noterà chiaramente che sono state invece proprio le ooss firmatarie dell'accordo ad aver attuato tutta una serie di comportamenti antisindacali. E se questo non è un buon motivo per dar loro il ben servito... Cosa stiamo aspettando ancora? Dar loro la possibilità di redimersi fino alla fine dell'anno non serve. Stanno ancora cercando di salvare capra e cavoli, senza però fare veramente i nostri interessi. Finché continueranno ad avere i numeri per firmare e poter dire la loro, ed avendo dimostrato chiaramente la loro malafede, come si può dar fiducia a qualcuno che sta aspettando solo che noi lavoratori ci rassegniamo all'inevitabile, così possono concludere il loro contrattino con l'azienda alle spalle di coloro che rappresentano? Meditate o colleghi indecisi. Meditate sul futuro che vorreste avere e se vale la pena non fare la disdetta e rischiare di piangere miseria dopo, o cercare di fare di tutto, partecipare alla lotta insieme a tutti noi cercando di ottenere il miglior futuro possibile per tutti.

Per chi volesse unirsi al ANLM Sindacato la procedura di adesione con disdetta è qua:
<https://www.anlm.it/sindacato/iscriviti-ad-anlm/>
verrai contattato da un referente per concludere la procedura insieme.

